



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 528

SEDUTA DEL 15 GIU. 2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - Ufficio Politiche del Lavoro

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020 ASSE 1 Obiettivi specifici 8.1 - 8.2 Avviso Pubblico #DESTINAZIONE GIOVANI - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati. Approvazione.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

La Giunta, riunitasi il giorno 15 GIU. 2018 alle ore 14.00 nella sede dell'Ente,

Table with 4 columns: Number, Name, Role, Presente, Assente. Rows include Maurizio Marcello Claudio PITELLA (Presidente), Flavia FRANCONI (Vice Presidente), Luca BRAIA (Componente), Roberto CIFARELLI (Componente), Carmine MIRANDA CASTELGRANDE (Componente), and Francesco PIETRANTUONO (Componente).

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 12 pagine compreso il frontespizio e di N° 01 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Handwritten notes: Prenotazione di impegno N° 2976/18 57285 1.400.000,00 - 269/19 57285 4.200.000,00 - 4/20 57285 2.530.000,00 - 2978/18 57298 2.000.000,00 - 270/19 57298 3.000.000,00 - 5/20 57298 1.600.000,00 - 2982/18 57300 500.000,00 271/19 57200 1.015.000,00 - 16/20 57300 2.000.000,00

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale

Maria Teresa LAVIERI

11/06/2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione (X) integrale () integrale senza allegati () per oggetto () per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA la L.R. n 12 del 2 marzo 1996 recante "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n.539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n.1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Modifica della D.G.R. n.539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 19 febbraio 2014 avente ad oggetto: "Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 10 giugno 2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 624 del 17 giugno 2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n. 434 del 17/05/2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n.695 e n.696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 689 del 22 maggio 2015 con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 691 del 26 maggio 2015 con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali

dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla D.G.R. n. 689/2015;

- VISTO il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 70 del 29 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020";
- VISTO il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 8, avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2018";
- VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 9, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020.";
- VISTA la D.G.R. dell'1/06/2018, n.474, avente ad oggetto: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio pluriennale 2018-2020.";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante – relativamente al periodo 2014-2020 – "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e in particolare l'art. 16, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E L 352/1 del 24/12/2013;
- VISTO il Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E L 187/1 del 26/06/2014 ;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- VISTO il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.396 del 11 maggio 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1594 del 22 dicembre 2014 che identifica il partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 conformemente al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei" approvato con il Regolamento(UE) n.240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 683 del 22 maggio 2014 che, in attuazione della su richiamata D.G.R. n. 1594, approva il Regolamento di funzionamento del partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020;

- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 20 gennaio 2015 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 141 del 10 febbraio 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 10 novembre 2015 "Programma Operativo FSE 2014-2020 della regione Basilicata. Condivisione e approvazione della strategia di comunicazione e nomina responsabile dell'informazione e della comunicazione del programma ai sensi dell'art. 117, comma 3 del regolamento (ue) n. 1303/2013";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132 del 03 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020 modificata da ultimo con D.G.R. n. 735 del 19 luglio 2017;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di relativa modifica;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 3 marzo 2017 di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo per il PO FSE Basilicata 2014-2020 e del relativo Manuale delle procedure;
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.40 del 7 dicembre 2010 che definisce i costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- VISTO il Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la Legge n.136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- VISTA la Legge 28 giugno 2012, n.92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

- VISTA la Legge n.78 del 16 maggio 2014, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- VISTO il Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- VISTO il Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- VISTO il Decreto legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTA la Legge regionale n.30 del 13 agosto 2015, "Sistema Integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.243 del 23 febbraio 2011 relativa al sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1625 dell'8 novembre 2011 che istituisce il repertorio regionale dei profili professionali della Basilicata";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.927 del 10 luglio 2012 che approva le disposizioni per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1505 del 23 dicembre 2016 che approva il modello di implementazione e sviluppo dell' Osservatorio del Mercato del Lavoro;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.323 del 29 marzo 2016 che approva il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP);
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.514 del 17 maggio 2016 che modifica il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP);
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.334 del 3 maggio 2017 che adotta il documento di "Descrizione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)" e il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione";

- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 845 del 4 agosto 2017 relativa alle Linee Guida sulle procedure di standard minimi di prestazione e attestazione del sistema dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- VISTI in particolare gli Assi ed Obiettivi del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020:
- Asse 1 - Creare e mantenere l'occupazione ed i correlati obiettivi specifici;
 - Obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani;
 - Obiettivo specifico. 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile;
- CONSIDERATO che il Documento di Attuazione (DAP) del PO FSE Basilicata 2014/2020 definisce in maniera articolata le responsabilità, le competenze e le allocazioni finanziarie dei soggetti deputati alla programmazione, gestione, controllo e pagamento degli interventi;
- TENUTO CONTO che gli Uffici competenti per l'attuazione del Programma FSE 2014/2020:
- assumono le medesime responsabilità dell'Autorità di Gestione in riferimento alla quota di Programma Operativo FSE da realizzare, ovvero nel perseguimento degli Obiettivi contenutistici e nel raggiungimento delle performance e del target di spesa identificabili come N+3;
 - individuano nella definizione degli interventi di propria competenza le soluzioni procedurali più opportune in coerenza con le azioni di miglioramento contenute all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
 - programmano gli interventi declinando il dettaglio operativo tenendo conto degli specifici target individuati nel DAP, impegnano la relativa dotazione finanziaria e concorrono al conseguimento delle performance per garantire il raggiungimento del N+3;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1046 del 21 dicembre 2017 che prevede il finanziamento di interventi di contrasto alla disoccupazione a valere sulle risorse del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 1 Creare e mantenere l'occupazione;
- PRESO ATTO delle consultazioni effettuate e del parere espresso dal Partenariato economico-sociale del PO FSE Basilicata 2014-2020 rispetto all' intervento #Destinazione Giovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati nell'incontro del 10 maggio 2018, giusto verbale agli atti d'Ufficio;
- VISTA la nota prot n. 82398/15AG dell' 11 maggio 2018 contenente la richiesta inviata all'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata di parere di conformità alle suddetta proposta di deliberazione inerente l'intervento denominato #Destinazione Giovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati;
- VISTO la nota ricevuta in data 1 giugno 2018 prot. n. 95245/12AN con cui l'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata esprime parere favorevole di conformità all' adozione del provvedimento che approva l'Avviso Pubblico, Allegato A, titolato

#Destinazione Giovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati;

RITENUTO pertanto necessario, per le motivazioni sopra espresse, approvare, l'Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle imprese e/o ai datori a sostegno dell'occupazione come contenuto nel suo Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO che l'Avviso Pubblico *#Destinazione Giovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati* prevede un finanziamento complessivo di euro 26.375.000,00 sul PO FSE 2014/20120 riferito ai seguenti obiettivi specifici e tipologia di incentivo:

- euro 19.730.000,00 sull' Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani, di cui euro 16.530.000,00 per finanziare i bonus occupazionali ed euro 3.200.000,00 per finanziare gli aiuti alla formazione ;
- euro 6.645.000,00 sull' Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile, di cui euro 6.000.000,00 per finanziare i bonus occupazionali ed euro 645. 000,00 per finanziare gli aiuti alla formazione;

DATO ATTO che per il perseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dall'Avviso Pubblico *#Destinazione Giovani* occorre poter disporre della dotazione finanziaria complessiva di euro 26.375.000,00 di cui euro 7.700.000,00 trovano copertura sulle prenotazioni di impegno di spesa assunte con la D.G.R. n. 1046 /2017, ed euro 18.675.000,00 trovano copertura sul bilancio regionale pluriennale 2018 – 2020 sulla base delle prenotazioni di impegno assunte con la presente deliberazione;

DATO ATTO che per la realizzazione del suddetto Avviso Pubblico sono state assunte con la D.G.R. n. 1046 /2017 sul bilancio regionale pluriennale 2017/2019 per euro 7.700.000,00 le seguenti prenotazioni di impegno:

- euro 500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 571/2018 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
- euro 500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 219/2019 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
- euro 2.700.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 569/2018 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
- euro 1.500.000,0 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 217/2019 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
- euro 2.000.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 572/2018 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;

- euro 500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 220/2019 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di dover assumere ulteriore prenotazione di impegno contabile per l'importo di euro 18.675.000,00 sui seguenti capitoli, missione, programmi ed esercizi finanziari del bilancio regionale pluriennale 2018 - 2020, come di seguito specificato:

- per euro 1.400.000,00 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
- per euro 4.200.000,00 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
- per euro 2.530.000,00 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2020;
- per euro 2.000.000,00 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
- per euro 3.000.000,00 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
- per euro 1.400.000,00 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2020;
- per euro 500.000,00 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
- per euro 1.645.000,00 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
- per euro 2.000.000,00 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2020;

RITENUTO di dover incaricare il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti attuativi;

su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

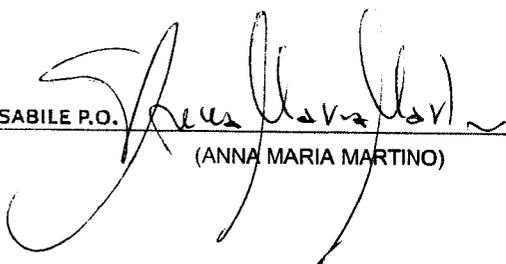
per le motivazioni espresse in narrativa che in dispositivo si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l' Avviso pubblico denominato *#Destinazione Giovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati* unito come Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del parere di conformità positivo dell'Autorità di Gestione FSE Basilicata 2014-2020 al presente provvedimento;
3. di dare atto che l'Avviso Pubblico *#Destinazione Giovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati* prevede un finanziamento complessivo di euro 26.375.000,00 sul PO FSE 2014/20120 riferito ai seguenti obiettivi specifici e tipologia di incentivo:

- euro 19.730.000,00 sull' Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani, di cui euro 16.530.000,00 per finanziare i bonus occupazionali ed euro 3.200.000,00 per finanziare gli aiuti alla formazione ;
 - euro 6.645.000,00 sull' Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile, di cui euro 6.000.000,00 per finanziare i bonus occupazionali ed euro 645.000,00 per finanziare gli aiuti alla formazione;
3. di dare atto che per la realizzazione dell'Avviso Pubblico sono state stanziare risorse finanziarie per euro 7.700.000,00 sul bilancio regionale pluriennale 2017/2019, derivanti dalle prenotazioni di impegno di spesa assunte con la D.G.R. n. 1046 /2017, e specificatamente:
- euro 500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 571/2018 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
 - euro 500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 219/2019 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
 - euro 2.700.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 569/2018 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
 - euro 1.500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 217/2019 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
 - euro 2.000.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 572/2018 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
 - euro 500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno di spesa n. 220/2019 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
4. di assumere prenotazione di impegno contabile per l'importo di euro 18.675.000,00 sui seguenti capitoli, missione, programmi ed esercizi finanziari del bilancio regionale pluriennale 2018 - 2020, come di seguito specificato:
- per euro 1.400.000,00 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
 - per euro 4.200.000,00 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
 - per euro 2.530.000,00 sul Cap. 57285, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2020;
 - per euro 2.000.000,00 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
 - per euro 3.000.000,00 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;

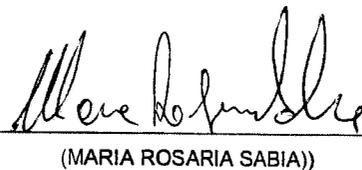
- per euro 1.400.000,00 sul Cap. 57298, missione 15, programma 03 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2020;
 - per euro 500.000,00 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2018;
 - per euro 1.645.000,00 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2019;
 - per euro 2.000.000,00 sul Cap. 57300, missione 15, programma 02 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2020;
5. di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti attuativi;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet www.regione.basilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O.



(ANNA MARIA MARTINO)

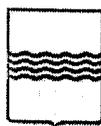
IL DIRIGENTE



(MARIA ROSARIA SABIA))

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

ALLEGATO A



REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche del Lavoro

Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020

Asse 1 “Creare e mantenere l’occupazione”

Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l’occupazione dei giovani

Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l’occupazione femminile

Avviso Pubblico

#DESTINAZIONE GIOVANI

Bonus alle imprese per l’assunzione di giovani diplomati e laureati

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
Premessa.....	5
Articolo 1 - Oggetto.....	5
Articolo 3 - Destinatari.....	6
Articolo 4 - Beneficiari.....	6
Articolo 5 - Regime di aiuto.....	7
5.1 Applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013.....	8
5.2 Applicazione del Regolamento (UE) n.651/2014.....	9
Articolo 6 - Tipologia dei contratti incentivati e misura del bonus occupazionale.....	10
6.1 Tipologia dei contratti incentivati.....	10
6.2 Importo del bonus.....	11
6.3 Numero dei bonus.....	11
6.4 Casi di esclusione.....	12
Articolo 7 - Tipologia e misura dell'aiuto alla formazione.....	12
7.1 Contenuti e durata della formazione.....	12
7.2 Ammissibilità e importo dell'aiuto alla formazione.....	13
Articolo 8 - Termini e modalità di presentazione delle domande.....	13
Articolo 9 - Documentazione.....	14
Articolo 10 - Istruttoria delle domande.....	15
Articolo 11 - Erogazione degli incentivi.....	16
11.1 Modalità di erogazione del bonus.....	16
11.2 Modalità di erogazione dell'aiuto alla formazione.....	16
Articolo 12 - Rendicontazione degli incentivi.....	16
12.1 Rendicontazione del bonus.....	16
12.2 Rendicontazione dell'aiuto alla formazione.....	17
Articolo 13 - Controlli.....	17
Articolo 14 - Revoca.....	17
Articolo 15 - Obblighi.....	18
Articolo 16 - Monitoraggio, informazione e pubblicità.....	19
Articolo 17 - Tutela della privacy.....	19
Articolo 18 - Foro competente e rinvio.....	20
Allegati:.....	21
Allegato 1- dichiarazione sostitutiva relativa alle assunzioni effettuate e al costo salariale lordo;	
Allegato 2 - dichiarazione sostitutiva degli aiuti di stato «de minimis»;	

Allegato 3 - dichiarazione sostitutiva del giovane assunto;

Allegato 4 -atto unilaterale di impegno;

Allegato 5 - delega irrevocabile all'incasso;

Allegato 6 – dichiarazione attestante il risultato formativo dell'Organismo di Formazione.

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n.1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 - 2020;
- Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E L 352/1 del 24/12/2013.;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 relativo al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 relativo alle modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E L 187/1 del 26/06/2014 ;
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018;
- Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n.136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 28 giugno 2012, n.92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge n.78 del 16 maggio 2014, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Decreto legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

- Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Legge regionale n.30 del 13 agosto 2015, “Sistema Integrato per l’Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)”;
- Deliberazione di Giunta regionale n.243 del 23 febbraio 2011 relativa al sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze;
- Deliberazione di Giunta regionale n.1625 dell’8 novembre 2011 che istituisce il repertorio regionale dei profili professionali della Basilicata”;
- Deliberazione di Giunta regionale n.927 del 10 luglio 2012 che approva le disposizioni per l’accreditamento degli organismi di formazione e orientamento;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1505 del 23 dicembre 2016 che approva il modello di implementazione e sviluppo dell’ Osservatorio del Mercato del Lavoro;
- Deliberazione di Giunta regionale n.1594 del 22 dicembre 2014 che identifica il partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 in conformità al Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei approvato con il Regolamento (UE) n.240/2014;
- Deliberazione di Giunta regionale n.683 del 22 maggio 2014 che approva il Regolamento di funzionamento del partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 20 gennaio 2015 che prende atto della decisione della Commissione Europea n.C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;
- Deliberazione di Giunta regionale n.141 del 10 febbraio 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell’art. 47 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- “POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- Deliberazione di Giunta regionale n.1427 del 10 novembre 2015 che approva la Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta regionale n.803 del 12 luglio 2016 che apporta modifiche alla Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1132 del 03 settembre 2015 che prende atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta regionale n.323 del 29 marzo 2016 che approva il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP);
- Deliberazione di Giunta regionale n.514 del 17 maggio 2016 che modifica il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP);
- Deliberazione di Giunta regionale n.334 del 3 maggio 2017 che adotta il documento di “Descrizione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)” e il “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 845 del 4 agosto 2017 relativa alle Linee Guida sulle procedure di standard minimi di prestazione e attestazione del sistema dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Premessa

L'analisi introduttiva del contesto socio-economico regionale del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 evidenzia l'esistenza nella regione Basilicata di un'alta dotazione di capitale umano (diplomati e laureati), in particolare giovani donne, non produttivo, cioè non impiegato nella produzione di beni e servizi.

A tassi di disoccupazione giovanile elevati si accompagna una consistente emigrazione e consegue, in assenza di occupazione nel medio periodo, la perdita di capitale umano in termini di patrimonio di competenze e conoscenze innovative, con effetti negativi sugli individui e sulla società lucana nel suo complesso.

In attuazione dell'obiettivo strategico della programmazione del PO FSE 2014-2020 di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile, il presente Avviso prevede incentivi economici che finanziano anche percorsi formativi successivi all'inserimento lavorativo per l'acquisizione delle competenze richieste dal sistema aziendale, a valere sugli obiettivi specifici diretti ad aumentare l'occupazione dei giovani e l'occupazione femminile.

Nel perseguire la finalità di favorire un'occupazione stabile sul territorio regionale, l'accesso agli incentivi è consentito alle imprese di qualsiasi dimensione con almeno una sede operativa in Basilicata, senza limitarlo a specifici settori produttivi, per meglio integrare l'intervento con i progetti regionali FESR di start - up e sviluppo d'impresa.

Articolo 1 - Oggetto

1. L' Avviso mette a disposizione delle imprese/datori di lavoro con almeno una sede operativa in Basilicata incentivi economici diretti a favorire l'occupazione a tempo indeterminato, pieno o parziale, di giovani disoccupati diplomati e laureati.
2. Le tipologie di incentivo riconosciute sono:
 - bonus occupazionali, come previsti dall' articolo 6 dell'Avviso;
 - aiuti alla formazione, come previsti dall' articolo 7 dell'Avviso.
3. Gli incentivi previsti si configurano come aiuti di stato e devono, quindi, rispettare la normativa comunitaria vigente in materia, richiamata nelle successive disposizioni.

5

Articolo 2 - Risorse finanziarie

1. L' Avviso è finanziato con le risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 per un importo complessivo pari ad euro 26.375.000,00 riferiti ai seguenti obiettivi specifici:
 - euro 19.730.000,00 sull' Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani, di cui euro 16.530.000,00 per finanziare i bonus occupazionali ed euro 3.200.000,00 per finanziare gli aiuti alla formazione ;
 - euro 6.645.000,00 sull' Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile, di cui euro 6.000.000,00 per finanziare i bonus occupazionali ed euro 645.000,00 per finanziare gli aiuti alla formazione.
2. La Regione, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente Avviso, in relazione al monitoraggio delle domande pervenute, può rivedere la dotazione finanziaria di ognuna delle due tipologie di incentivo e valutare la possibilità di una compensazione delle somme residue, nell'ambito di ciascun obiettivo specifico. A seguito di monitoraggio periodico, può inoltre incrementare le suddette risorse con altre provenienti da fonti comunitarie, nazionali e regionali con pari finalità e oggetto.

Articolo 3 - Destinatari

1. Gli incentivi sono concessi per l'assunzione a tempo indeterminato anche parziale dei giovani destinatari, in possesso alla data della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
 - a) avere una età compresa tra i 18 e i 34 anni di età¹;
 - b) essere residente in un comune della regione Basilicata;
 - c) essere in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n.150/2015²;
 - d) essere in possesso del diploma di qualifica professionale triennale, o del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o del diploma di laurea (anche triennale) e/o con dottorato di ricerca. Il requisito del possesso del diploma di laurea è previsto nel caso di assunzioni incentivate con inquadramento in un livello/categoria contrattuale corrispondente a mansioni di elevata complessità che richiedono la qualificazione universitaria, secondo quanto stabilito dal CCNL sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale³.
2. Se l'assunzione comporta un incremento occupazionale netto e l'impresa/datore di lavoro intende fruire, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, degli incentivi oltre il limite degli aiuti «de minimis» [Reg.(UE) n. 1407/2013], il destinatario di cui al precedente comma 1 deve trovarsi, in conformità al Reg. (UE) n. 651/2014 in una delle seguenti condizioni:
 - essere privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito⁴;
oppure
 - essere una persona con disabilità, ai sensi dell'art.1, comma 1 della legge n. 68/1999⁵.

Articolo 4 - Beneficiari

1. Possono beneficiare degli incentivi previsti tutte le imprese/datori di lavoro⁶, con almeno una sede operativa nella regione Basilicata che, nel periodo indicato al successivo articolo 8 - *Termini e modalità di presentazione delle domande*, assumono a tempo indeterminato i destinatari di cui al precedente articolo 3 che, a pena di inammissibilità, alla data di presentazione della domanda, risultano:
 - a) iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, se tenute a tale adempimento;
 - b) in regola con la normativa del regime di aiuti di stato prescelto;

¹ La persona conserva l'età di 34 anni fino al compimento di 35 anni (34 anni + 364 giorni).

² Sono considerati disoccupati i lavoratori che rilasciano la dichiarazione telematica di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'impiego.

³ A titolo esemplificativo, l'Allegato n.1 del CCNL metalmeccanico industria stabilisce che il lavoratore in possesso di laurea, in fase di inserimento nell'azienda, è inquadrato nella quinta categoria sempre che svolga attività inerenti alla laurea conseguita.

⁴ Cfr art. 2, numero 99, lettera a), Reg. (UE) n. 651/2014. La condizione di "privo di impiego regolarmente retribuito" deve risultare dall'iscrizione in un Centro per l'impiego della regione Basilicata, ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.150/2015.

⁵ Cfr art. 2, numero 3, lettera a), Reg. (UE) n. 651/2014. La condizione di persona con disabilità, di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge n.68/99, deve risultare dall'iscrizione nell'elenco regionale tenuto dal competente ufficio ai sensi dell'art. 8 della legge n. 68/1999.

⁶ Per impresa si intende qualsiasi entità, indipendentemente dalla forma giuridica, che esercita una attività economica, artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Nella definizione di impresa/datore di lavoro, beneficiaria ai sensi del presente Avviso, rientrano i professionisti iscritti all'Albo, all'Ordine o al Collegio professionale di competenza, ovvero, ove questi non siano costituiti, i lavoratori autonomi che esercitano l'attività professionale secondo le norme vigenti e le associazioni tra professionisti iscritti agli Albi/Registri competenti.

- c) in regola con l'applicazione del CCNL sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
 - d) in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni agli Enti paritetici, ove espressamente previsto dai CCNL sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
 - e) in regola con la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - f) in regola con le assunzioni previste dalla legge n.68/1999 sul collocamento mirato;
 - g) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - h) non avere procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione incentivata, ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge n.223/1991;
 - i) non avere in atto sospensioni dal lavoro per crisi o riorganizzazione aziendale, salvo il caso di assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive.
 - j) il datore di lavoro o il legale rappresentante, inoltre, non devono:
 - i. essere incorsi nella violazione delle disposizioni penali e amministrative, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 in materia di tutela delle condizioni di lavoro indicate nel suo allegato A, accertate con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali definitivi;
 - ii. trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 80, commi da 1 a 4 del d.lgs. n. 50/2016.
2. Nel caso trovi applicazione, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso, il regime di aiuti «in esenzione» di cui al Reg. (UE) n.651/2014, l'impresa non deve configurarsi come impresa in difficoltà⁷. La Regione verifica il requisito ai fini, sia dell'ammissibilità, sia della concessione dell'aiuto.
 3. Ulteriori requisiti di ammissibilità sono individuati nell'ambito dei campi di applicazione dei Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 651/2014, come richiamati dall'articolo 5 dell' Avviso, rispettivamente al paragrafo 5.1 e al paragrafo 5.2.
 4. Ai fini dell'accesso agli incentivi, non devono sussistere rapporti di parentela o di affinità entro il terzo grado oppure di coniugio tra i beneficiari, impresa/datore di lavoro (titolare di ditta individuale o soci/amministratori in caso di società) e i giovani lavoratori.
 5. Per beneficiare degli incentivi, l'assunzione deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte in una unità produttiva con sede nella regione Basilicata.

Articolo 5 - Regime di aiuto

1. Agli incentivi previsti dal presente Avviso configurati come aiuti di stato si applica la seguente normativa comunitaria, in alternativa:
 - il Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

oppure

⁷ Cfr art 1, numero 4, lettera c) del Reg.(UE) 651/2014. Per la definizione di "impresa in difficoltà" si rinvia all'art. 2, numero 18 del Reg.(UE) 651/2014.

- il Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nel solo caso in cui i destinatari di cui all'articolo 3 dell'Avviso risultino lavoratori privi di impiego da almeno 24 mesi o persone con disabilità ai sensi della legge n. 68/1999.
2. L'impresa/datore di lavoro indica nella richiesta di prenotazione di cui all'articolo 8 dell'Avviso il regime di aiuti prescelto, sulla base delle caratteristiche del lavoratore e della convenienza.

5.1 Applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013

Per accedere agli incentivi ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013 «de minimis», l'impresa/datore di lavoro, in possesso dei requisiti⁸ di cui all'articolo 4 dell'Avviso, deve impiegare i destinatari in attività/settori diversi da quelli esclusi⁹ dall'ambito «de minimis». L'impresa che opera anche nei settori esclusi dal «de minimis» deve garantire, con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione «de minimis», non beneficino degli aiuti.

Ai sensi del Reg. «de minimis» n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti ricevuti dall'impresa unica¹⁰ non può superare il massimale di € 200.000,00, incluso l'aiuto in oggetto, calcolato su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (euro 100.000,00 se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).

Il periodo dei tre esercizi finanziari, compreso quello corrente, è un periodo valutato su base mobile che ha come momento di riferimento quello della concessione dell'aiuto. Gli aiuti «de minimis» sono da considerare concessi nel momento in cui all'impresa/datore di lavoro è accordato il diritto di riceverli (provvedimento di concessione), indipendentemente dalla loro data di erogazione.

Nella dichiarazione «de minimis» devono essere riportati tutti i contributi già ricevuti dall'impresa unica nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa/datore di lavoro dovrà nuovamente presentare un'autodichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

L'impresa unica deve allegare anche una dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata, controllata o controllante.

Qualora la concessione di aiuti «de minimis» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg (UE) 1407/2013, l'aiuto non può essere concesso nemmeno per la parte che non eccede tale tetto.

⁸ Il Reg. n. 1407/2013 «de minimis» non esclude dal suo ambito di applicazione le «imprese in difficoltà».

⁹ Sono esclusi dal «de minimis», ai sensi dell' art. 1 del Reg. (UE) 1407/2013, i settori: a) della pesca e dell'acquacoltura; b) della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal de minimis stesso); d) degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada; e) degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri; f) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

¹⁰ Si intende per impresa unica, ai sensi dell'art.2 del Reg. (UE) n.1407/2013, l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni di collegamento seguenti da verificare, sia a monte sia a valle dell'impresa richiedente l'incentivo: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima o in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se i nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis», precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis», concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito.

5.2 Applicazione del Regolamento (UE) n.651/2014

Nel caso in cui l'impresa intenda fruire dell'incentivo oltre il limite degli aiuti «de minimis», l'assunzione a tempo indeterminato che riguardi il lavoratore in stato di disoccupazione da almeno 24 mesi oppure il lavoratore con disabilità, deve determinare ai sensi del Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014, un incremento netto del numero di dipendenti (ULA), ovvero l'aumento di almeno una unità di lavoro-anno dell'impresa interessata rispetto alla media occupazionale dei dodici mesi precedenti la data di assunzione secondo il criterio convenzionale proprio del diritto comunitario.¹¹

L'incentivo è comunque riconoscibile quando l'incremento occupazionale netto non si realizzi perché il posto o i posti di lavoro precedentemente occupati si sono resi vacanti a seguito di: dimissioni volontarie; invalidità; pensionamento per raggiunti limiti d'età; riduzione volontaria dell'orario di lavoro; licenziamento per giusta causa.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera f) del d.lgs. n.150/2015, il calcolo della forza lavoro mediamente occupata deve essere effettuato per ogni mese in relazione all'impresa unica.

Per la valutazione dell'incremento occupazionale, si considerano le diverse tipologie di lavoratori a tempo determinato e indeterminato, salvo il cosiddetto lavoro accessorio. Il lavoratore assunto o utilizzato mediante somministrazione in sostituzione di un lavoratore assente non viene computato nella base di calcolo, mentre è computato il lavoratore sostituito.

Se viene meno l'incremento, si perde il beneficio per il mese di calendario di riferimento; l'eventuale successivo ripristino dell'incremento consente la fruizione del beneficio dal mese di ripristino fino alla sua originaria scadenza, ma non consente di recuperare il beneficio perso.

L'incremento netto del numero dei dipendenti può derivare anche dalla somma di incrementi netti parziali; pertanto, per poter accedere al beneficio l'impresa può assumere un lavoratore a tempo pieno o due lavoratori a tempo parziale, ciascuno nella misura di almeno il 50% delle ore previste dal CCNL.

L'incentivo è quantificato con riferimento ai costi sostenuti dal datore di lavoro in relazione alla retribuzione lorda, nella misura corrispondente alla percentuale contributiva a carico dell'impresa applicata dall'INPS in relazione al CCNL, alla qualifica e al livello del lavoratore, durante un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione.

I costi ammissibili comprendono:

¹¹ Ai sensi dell'art.2, paragrafo 32, del Reg. (UE) n.651/2014, l'incremento occupazionale netto deve intendersi come l'aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento rispetto alla media relativa ad un periodo di riferimento; i posti di lavoro soppressi in tale periodo devono essere dedotti e il numero di lavoratori occupati a tempo pieno, a tempo parziale o stagionalmente va calcolato considerando le frazioni di unità di lavoro-anno". A riguardo, la giurisprudenza comunitaria (cfr. Corte di giustizia UE, Sezione II, sentenza 2 aprile 2009, n. C-415/07) ha chiarito che nella valutazione dell'incremento dell'occupazione *si deve porre a raffronto il numero medio di unità lavoro-anno dell'anno precedente all'assunzione con il numero medio di unità lavoro-anno dell'anno successivo all'assunzione*. Questo significa, come precisa l'interpello n. 34/2014 del MLPS, che l'incremento occupazionale si verifica in concreto sull'effettiva forza lavoro presente nel periodo considerato successivo all'assunzione agevolata. Se al termine dell'anno successivo all'assunzione si riscontri un incremento occupazionale netto in termini di U.L.A., l'incentivo deve essere riconosciuto legittimo per l'intero periodo previsto e le quote mensili eventualmente già godute si "consolidano"; in caso contrario, l'incentivo non può essere riconosciuto e il datore di lavoro è tenuto alla restituzione delle singole quote di incentivo eventualmente già godute in mancanza del rispetto del requisito richiesto.

- a) retribuzione lorda, prima delle imposte;
- b) contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
- c) contributi assistenziali per figli e familiari.

5.3 Cumulabilità degli aiuti

Gli incentivi previsti dal presente Avviso sono cumulabili con altri aiuti per la stessa assunzione e per gli stessi costi ammissibili nel rispetto delle seguenti previsioni:

- gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

ai sensi dell'art.32, paragrafo 6 del Reg. (UE) n.651/2014, gli aiuti in regime di esenzione, in tutto o in parte coincidenti con gli stessi costi ammissibili, sono cumulabili nel limite del 50% dei costi ammissibili. Il limite dell'aiuto all'occupazione di lavoratori con disabilità è esteso al 75% dei costi ammissibili¹², ai sensi dell'art.33, paragrafo 5 del Reg. (UE) n.651/2014. Per la verifica dei limiti di cumulo si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 8 del Reg. (UE) n.651/2014.

Restano salvi eventuali divieti di cumulo previsti da norme statali che ammettono incentivi per gli stessi costi ammissibili.

Articolo 6 - Tipologia dei contratti incentivati e misura del bonus occupazionale

10

1. Il bonus occupazionale finanzia le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato anche parziale, purché non inferiore al 50% dell'orario normale di lavoro stabilito dal CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, disposte in una sede/unità operativa dell'impresa/datore di lavoro localizzata in regione Basilicata nel periodo indicato nel successivo articolo 8 - *Termini e modalità di presentazione delle domande.*

6.1 Tipologia dei contratti incentivati

Il bonus spetta per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, compreso l'apprendistato professionalizzante, ad esclusione dei:

- ✓ contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- ✓ contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- ✓ contratti in regime di somministrazione;
- ✓ contratti di lavoro domestico;
- ✓ contratti di lavoro intermittente;
- ✓ prestazioni di lavoro accessorio.

¹² Si rinvia alla circolare INPS n. 99/2016 per il coordinamento con i contributi economici previsti dall'articolo 13 della legge n. 68/99.

6.2 Importo del bonus

1. Il bonus occupazionale è riconosciuto per un importo massimo annuo pari ad € 8.000,00 per due annualità, per ogni assunzione a tempo pieno e indeterminato di giovani in possesso di qualifica professionale triennale o diploma di scuola secondaria di secondo grado. Il bonus è elevato fino ad un massimo di € 10.000,00 all'anno per due annualità, nel caso di assunzione di giovani donne in possesso di qualifica professionale triennale o diploma di scuola secondaria di secondo grado.
2. Il bonus occupazionale è riconosciuto per un importo massimo annuo di € 10.000,00 per due annualità, per ogni assunzione a tempo pieno e indeterminato di giovani laureati con inquadramento in un livello contrattuale corrispondente a mansioni di elevata complessità che richiedono la qualificazione universitaria, ai sensi del pertinente CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il bonus è elevato fino ad un massimo di € 12.000,00 all'anno per due annualità, nel caso di assunzione di giovani donne laureate¹³.
3. Il bonus occupazionale è riconosciuto per un importo massimo annuo di € 12.000,00 per due annualità, per ogni assunzione a tempo pieno e indeterminato di giovani laureati che hanno conseguito un dottorato di ricerca con inquadramento in un livello contrattuale corrispondente a mansioni di elevata complessità che richiedono la qualificazione universitaria, ai sensi del pertinente CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
4. In caso di assunzioni a tempo indeterminato parziale entro il limite minimo del 50% dell'orario a tempo pieno previsto dal pertinente CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, il bonus è riparametrato in riduzione sulla base delle ore stabilite nel contratto. In caso di successiva trasformazione del contratto incentivato da tempo parziale a tempo pieno, il bonus non può essere riparametrato in aumento.
5. In caso di assunzioni incentivate a tempo indeterminato pieno, non è ammessa la trasformazione dell'assunzione da tempo pieno a tempo parziale prima dei 24 mesi dall'assunzione.
6. L'importo del bonus non può superare il costo salariale lordo annuo dell'assunzione incentivata, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 «de minimis» o, nel caso trovi applicazione il Regolamento (UE) n.651/2014 «di esenzione», non può superare il 50% del suddetto costo salariale oppure il 75% dello stesso se l'assunzione incentivata riguarda un giovane disoccupato con disabilità e, comunque, entro i limiti di cumulo di cui al precedente art. 5, paragrafo 5.3.

6.3 Numero dei bonus

Il numero di bonus occupazionali¹⁴ che può essere concesso a ogni impresa unica è proporzionato al numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza nella unità operativa localizzata nella regione Basilicata, secondo le seguenti quote di contingentamento:

- ✓ l'impresa da zero a dieci dipendenti può richiedere fino a due bonus;
- ✓ l'impresa con più di dieci e meno di cinquanta dipendenti può richiedere fino a cinque bonus;
- ✓ l'impresa con più di cinquanta e meno di duecentocinquanta dipendenti può richiedere fino a dieci bonus il cui 50% deve essere riservato all'assunzione di giovani laureati disposta ai sensi del precedente paragrafo 6.2;
- ✓ l'impresa con oltre duecentocinquanta dipendenti può richiedere fino a quindici bonus occupazionali il cui 50% deve essere riservato all'assunzione di giovani laureati disposta ai sensi del precedente paragrafo 6.2.

¹³ In caso di assunzione di giovani donne qualificate, diplomate o laureate la maggiorazione di euro 2.000,00 del bonus occupazionale è riconosciuta fino alla concorrenza delle risorse disponibili a valere sull'obiettivo 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile.

¹⁴ Ogni bonus corrisponde all'incentivo concesso per l'assunzione di un lavoratore a tempo pieno indeterminato o di due lavoratori a tempo parziale, ognuno nella misura di almeno il 50% delle ore previste dal pertinente CCNL.

Qualora il numero di assunzioni incentivate sia dispari, l'impresa con più di cinquanta dipendenti deve riservare l'unità in più al giovane laureato. Nel caso di una sola assunzione a tempo indeterminato pieno, l'impresa con più di cinquanta dipendenti può richiedere il bonus per l'assunzione del giovane laureato disposta ai sensi del precedente paragrafo 6.2.

Nel caso trovi applicazione il Regolamento (UE) n.1407/2013 «de minimis», l'importo complessivo dell'incentivo¹⁵ concedibile ad ogni impresa unica non può in ogni caso superare i massimali stabiliti dall'art.3, comma 2 dello stesso Regolamento.

L'inoltro tardivo della comunicazione telematica obbligatoria di instaurazione del rapporto di lavoro produce la perdita di quella parte del bonus relativa al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto agevolato e la data della comunicazione tardiva.

6.4 Casi di esclusione

Il bonus occupazionale non spetta:

- a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito dalla legge o dalla contrattazione collettiva;
- b) se l'assunzione viola il diritto di precedenza stabilito dalla legge o dal contratto collettivo alla riassunzione di un altro lavoratore;
- c) con riferimento a lavoratori licenziati nei sei mesi precedenti dal datore di lavoro che assume o da quello che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.

La Regione verifica il mantenimento dell'assunzione incentivata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta. Il trasferimento del lavoratore presso altra unità locale è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede sia ubicata all'interno del territorio della regione Basilicata.

12

Articolo 7 - Tipologia e misura dell'aiuto alla formazione

L'aiuto alla formazione consiste nel contributo economico che la Regione riconosce per favorire l'occupazione in relazione ad ogni assunzione incentivata, a copertura dei costi di formazione sostenuti dall'impresa/datore di lavoro per colmare il "gap" di competenze rilevato in coerenza con l'inquadramento contrattuale del giovane assunto¹⁶.

7.1 Contenuti e durata della formazione

L'impresa/datore di lavoro, per soddisfare l'esigenza espressa di risorse umane professionalizzate, può utilizzare l'aiuto alla formazione presso gli Organismi di formazione accreditati dalla regione Basilicata per l'erogazione di percorsi formativi:

- a) che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse a normative nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni e/o abilitazioni;
- b) articolati in funzione dell'acquisizione delle competenze previste nel repertorio delle figure professionali della regione Basilicata¹⁷.

¹⁵ Al fine di verificare il rispetto dei massimali, all'importo del/i bonus deve essere sommato quello dell'aiuto alla formazione.

¹⁶ Non è pertanto finanziabile la formazione generalistica, di base e trasversale

¹⁷ Non è finanziata la formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia. Nel caso di assunzione agevolata con contratto di apprendistato professionalizzante, l'aiuto alla formazione può riguardare la formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento.

L'iscrizione al percorso formativo deve essere successiva alla data di assunzione risultante dalla comunicazione obbligatoria e, comunque, avere inizio nei novanta giorni decorrenti da tale data. Non sono finanziati percorsi formativi già iniziati alla data di presentazione della richiesta preliminare di cui all'articolo 8 dell'Avviso.

La durata del percorso formativo è variabile, entro il limite massimo di 200 ore. In ogni caso, l'attività formativa deve concludersi nei sei mesi dall'avvenuta assunzione incentivata.

7.2 Ammissibilità e importo dell'aiuto alla formazione

L'impresa/datore di lavoro può richiedere l'aiuto alla formazione per ogni assunzione incentivata in sede di presentazione della domanda telematica di bonus occupazionale indicando nell'apposita sezione contenuti e obiettivi del percorso formativo.

Nel caso trovi applicazione il Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis», l'intensità dell'aiuto alla formazione può coprire fino al 100% dei costi di frequenza, nel rispetto dei massimali stabiliti.

Nel caso trovi applicazione il Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità dell'aiuto alla formazione può coprire fino al massimo del 50% dei costi di frequenza; la percentuale può salire fino al massimo del 70% dei costi, al verificarsi delle seguenti condizioni cumulabili tra loro:

- a) se beneficiaria è una media impresa, aumento di 10 punti percentuali;
- b) se beneficiaria è una piccola impresa¹⁸, aumento di 20 punti percentuali;
- c) se il destinatario è un lavoratore disoccupato da almeno 24 mesi o un lavoratore con disabilità, aumento di 10 punti percentuali.

L'importo massimo riconoscibile è pari a 4.000,00 euro, parametrato su un numero non superiore a 200 ore di corso. Fatti salvi gli obblighi di eventuale cofinanziamento, l'aiuto è riconosciuto per intero in caso di frequenza di almeno il 70% delle ore previste o della maggiore percentuale stabilita dal percorso formativo. Nel caso di percentuale di frequenza inferiore, l'aiuto viene commisurato alle ore di effettiva frequenza purché corrispondano al numero minimo necessario al conseguimento di almeno una unità di competenza prevista dal corso di formazione.

Nel caso in cui il costo del corso sia superiore all'importo massimo riconoscibile oppure ricorra l'obbligo del cofinanziamento [previsto dal regime di aiuto di cui al Reg. (UE) 651/2014, se prescelto], l'erogazione dell'aiuto è condizionata alla verifica dell'effettività della spesa sostenuta dall'impresa/datore di lavoro per la quota a suo carico.

In ogni caso, l'erogazione dell'aiuto è effettuata dalla Regione a saldo in un'unica soluzione, sulla base della documentazione di spesa inerente all'acquisizione del servizio di formazione ed eventualmente al valore della quota parte a carico dell'impresa/datore di lavoro, come previsto dall'art. 10, paragrafo 10.4.

Articolo 8 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. La presentazione della domanda di incentivi avviene esclusivamente, a pena di irricevibilità, per via telematica nell'area riservata "Sezione Avvisi e Bandi" seguendo la procedura indicata all'indirizzo: <http://www.regione.basilicata.it>.

¹⁸ Si definisce piccola impresa e media impresa, rispettivamente l'impresa che a seguito della verifica dello stato di associata, collegata o autonoma, rientra nei seguenti parametri: piccola impresa se ha meno di 50 occupati e un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; media impresa se ha meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Il Sistema regionale informativo “Centrale Bandi” è attivo dalle ore 09.00 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della regione Basilicata, fino a concorrenza delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 18.00 del 31 dicembre 2018.

2. L'impresa/datore di lavoro, per avere certezza della disponibilità delle risorse finanziarie prima di effettuare la/le assunzioni, inoltra alla Regione una richiesta preliminare indicando il giovane/giovani nei cui confronti deve intervenire l'assunzione e, per ognuno, il regime di aiuti individuato sulla base delle caratteristiche del destinatario e della convenienza. A tal fine, si avvale esclusivamente del modulo di prenotazione on-line disponibile sul sistema informativo regionale “Centrale Bandi”. Nella stessa richiesta, l'impresa/datore di lavoro può prenotare, unitamente al bonus occupazionale, l'aiuto alla formazione compilando l'apposita sezione.
3. Se la richiesta preliminare riguarda più lavoratori è sufficiente compilare un solo modulo di prenotazione. Il modulo di prenotazione è accessibile seguendo il percorso all'indirizzo:
<http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.jsp>
La verifica delle disponibilità dei fondi è effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione della richiesta. Esaurite le risorse disponibili, il Sistema “Centrale Bandi” non consente la compilazione di ulteriori moduli di prenotazione.
4. La Regione entro i sette giorni lavorativi successivi all'invio della richiesta di prenotazione interroga il Sistema Informativo Lavoro per verificare lo stato di disoccupazione e, se del caso, l'iscrizione nelle liste di cui all'art.8, legge n. 68/99 del giovane destinatario. La Regione, con comunicazione telematica, entro lo stesso termine informa l'impresa/datore di lavoro della prenotazione del bonus nel suo importo massimo, fatta salva successiva rideterminazione¹. Comunica, se ricorre l'ipotesi, anche la prenotazione dell'aiuto alla formazione nella sua misura massima, fatta salva successiva rideterminazione.
5. L'impresa/datore di lavoro, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dalla comunicazione del precedente comma 4, deve effettuare l'assunzione, se ancora non lo ha fatto. Entro lo stesso termine, l'impresa/datore di lavoro ha l'onere di inviare, a pena di inefficacia della prenotazione, la domanda telematica definitiva corredata dalla documentazione prescritta dal successivo art.9.
6. La Regione, nel caso si rendano disponibili risorse anche in seguito a rinunce o revoche, può autorizzare la riapertura del Sistema Centrale Bandi per l'inoltro di ulteriori richieste di prenotazione.

Articolo 9 - Documentazione

1. Alla domanda telematica definitiva, comprensiva della clausola “Deggendorf ²” resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, firmata dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro deve essere allegata la seguente documentazione, a pena di inammissibilità:
 - a. dichiarazione sostitutiva relativa alle assunzioni effettuate e al costo salariale lordo annuo previsto dal contratto collettivo di riferimento resa ai sensi del D.P.R. N.445/2000 (Allegato 1);
 - b. dichiarazione sostitutiva degli aiuti di stato «de minimis», nel caso l'impresa/datore di lavoro opti per tale regime di aiuti resa ai sensi del D.P.R. N.445/2000 (Allegato 2);
 - c. dichiarazione sostitutiva del giovane assunto resa ai sensi del D.P.R. N.445/2000 (Allegato 3);

¹ La rideterminazione è effettuata sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ed ammesse.

² Consiste nella dichiarazione del beneficiario di “non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno”. La clausola, ai sensi dell'art. 1, par. 4 del Reg (UE) 651/2014, rappresenta una condizione sospensiva per l'erogazione delle agevolazioni (non di ammissibilità). Il beneficiario deve quindi aggiornare l'autocertificazione fino al momento dell'erogazione, come specificato nella domanda di candidatura.

- d. atto unilaterale di impegno firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (Allegato 4).

La trasmissione della domanda definitiva e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate, così come la domanda carente anche di un singolo documento tra quelli richiesti comporta l'inammissibilità della procedura²¹.

La domanda definitiva è inammissibile nel caso in cui riguardi l'assunzione di un giovane lavoratore diverso da quello indicato nel modulo di prenotazione.

L'inammissibilità della domanda definitiva determina l'inefficacia della richiesta di prenotazione.

2. Nel solo caso di non perfetta conformità e/o imprecisione della documentazione prodotta, la Regione può procedere alla richiesta di perfezionamento, prima della formale esclusione della domanda definitiva e della correlata prenotazione.

Nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti rispetto alla documentazione prodotta l'impresa/datore di lavoro, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione del modulo di prenotazione attribuito dal Sistema "Centrale Bandi", deve procedere al perfezionamento della domanda, entro e non oltre il termine di dieci giorni lavorativi dalla notifica. Qualora l'integrazione prodotta perviene incompleta e/o imprecisa oppure oltre il termine prescritto, la domanda è dichiarata inammissibile e la richiesta di prenotazione perde efficacia.

Articolo 10 - Istruttoria delle domande

1. L'Ufficio Politiche del Lavoro della regione Basilicata procede all'istruttoria delle domande definitive pervenute e ne verifica l'ammissibilità, accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso agli incentivi. Le domande sono esaminate seguendo l'ordine cronologico di presentazione fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, verificando la presenza e la regolarità formale della documentazione presentata.
2. L'elenco delle domande accolte e non accolte con le relative motivazioni, è approvato con determinazione dirigenziale dell' Ufficio Politiche del Lavoro e pubblicato sul BURB; sul portale istituzionale al link <http://www.regione.basilicata.it> - sezione CeBAS relativa all'Avviso e sul portale <http://europa.basilicata.it/fse/>. Entro il 40° giorno successivo alla data di pubblicazione dell' avviso sul BURB, è approvato il suddetto elenco aggiornato a cadenza mensile con le domande pervenute nel periodo intermedio, fino alla scadenza del termine di presentazione.
La pubblicazione sul BURB e sul sito istituzionale ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti.
3. Il provvedimento regionale delle domande accolte di cui al precedente comma 2 costituisce atto di concessione del finanziamento nel quale risulta che l'aiuto è concesso in base al Reg. (UE) n.1407/2013, oppure in base al Reg. (UE) n.651/2014, anche al fine della registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato gestito dal MISE.
4. L'impresa/datore di lavoro, beneficiaria degli incentivi è obbligata, a pena di decadenza, a comunicare alla Regione ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di aiuto «de minimis», rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della domanda definitiva e fino al momento della concessione dell'incentivo.

²¹ La procedura è ritenuta conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e dell'assegnazione del numero di istanza e di protocollo generato dal sistema.

Articolo 11 - Erogazione degli incentivi

11.1 Modalità di erogazione del bonus

La Regione eroga il bonus occupazionale secondo una delle seguenti modalità alternative:

- a. pagamento a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo concesso, sulla base di espressa richiesta del beneficiario con contestuale presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice richiesta, di cui risulti beneficiaria la Regione, di importo pari a quello dell'anticipo da erogare; pagamento a saldo del 60% alla scadenza dei 24 mesi dalla data di assunzione, previa verifica del mantenimento dell'occupazione e della documentazione attestante il costo sostenuto nel periodo oggetto di rendicontazione;

oppure

- b. pagamento sulla base di rendicontazione trimestrale previa verifica del mantenimento dell'occupazione e della documentazione attestante il costo sostenuto nel periodo oggetto di rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione del bonus occupazionale, la Regione attiva specifici controlli sulle autodichiarazioni rese dall'impresa/datore di lavoro, ai sensi del DPR n.445/2000. In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese dai beneficiari e i controlli effettuati, è disposta la decadenza dal beneficio e la revoca per l'intero ammontare dell'importo eventualmente erogato.

L'erogazione del bonus occupazionale è effettuata sul conto corrente dedicato anche se non in via esclusiva ai rapporti con la P.A. specificamente indicato al momento della presentazione della domanda unitamente alle generalità della persona autorizzata dall'impresa/datore di lavoro ad operare sullo stesso.

Se il bonus fosse stato erogato e ad un successivo controllo da parte della Regione il lavoratore risultasse licenziato prima dei 24 mesi, l'impresa/datore di lavoro dovrà restituire il contributo ricevuto, salvo i casi previsti dalla normativa in materia richiamata dall'articolo 14 dell'Avviso.

11.2 Modalità di erogazione dell'aiuto alla formazione

La Regione eroga l'importo dell'aiuto alla formazione, riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso, in nome e per conto dell'impresa/datore di lavoro, a favore dell'Organismo di formazione accreditato in relazione al percorso formativo realizzato.

Il pagamento, tramite delega all'incasso a favore dell'Organismo di formazione che ha erogato il corso, avviene a saldo in unica soluzione, previa presentazione della documentazione di rendicontazione prevista dall'articolo 12, paragrafo 12.2.

Articolo 12 - Rendicontazione degli incentivi

12.1 Rendicontazione del bonus

Fatto salvo il caso di richiesta di anticipazione di cui al precedente articolo 11, paragrafo 11.1, lettera a., l'impresa/datore di lavoro inserisce nel Sistema informativo regionale (SIRFO), nel termine perentorio di venti giorni di calendario successivi al trimestre di riferimento²², la richiesta di liquidazione e la seguente documentazione di spesa:

²²La prima richiesta di liquidazione deve essere quindi effettuata entro tre mesi e venti giorni dalla data di assunzione risultante dalla comunicazione obbligatoria.

- 1) buste paga quietanzate sulle quali deve essere riportata la dicitura: “Titolo di spesa rendicontato per euro a valere sull’Avviso Pubblico #DestinazioneGiovani - bonus alle imprese per l’assunzione di giovani diplomati e laureati;
- 2) giustificativi idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti a favore del lavoratore, ai sensi dell’art.3, comma 2 della legge n.136/2010.

12.2 Rendicontazione dell’aiuto alla formazione

L’impresa/datore di lavoro inserisce nel Sistema informativo regionale (SIRFO), nel termine perentorio di venti giorni di calendario dalla conclusione del percorso formativo frequentato dal lavoratore o dall’eventuale esame finale, la richiesta di liquidazione e la documentazione di seguito elencata:

- 1) delega irrevocabile all’incasso rilasciata a favore dell’Organismo di formazione che ha erogato il corso (Allegato 5);
- 2) fattura emessa dall’Organismo di formazione per l’importo complessivo del costo del corso intestata all’impresa/datore di lavoro. Nei soli casi in cui il costo del corso ecceda l’importo massimo riconoscibile o ricorra l’obbligo di cofinanziamento per il regime di aiuto scelto [Reg. (UE) n. 651/2014], la fattura deve essere già quietanzata per la quota parte a carico dell’impresa/datore di lavoro;
- 3) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante il risultato formativo (frequenza, attestato finale, etc) rilasciata dall’Organismo di Formazione che ha erogato il corso (Allegato 6).

Articolo 13 - Controlli

1. La Regione, al fine di verificare le dichiarazioni rese in autocertificazione, la conformità all’originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l’avanzamento fisico e finanziario dell’intervento, procede ai controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria e regionale in materia, nonché ad ogni altra verifica ritenuta opportuna, anche a campione.
2. La Regione effettua con frequenza periodica controlli on desk e in loco, rispettivamente prima della certificazione delle spese alla Commissione Europea e della liquidazione annuale dei conti, nel rispetto delle previsioni del Si.Ge.Co del PO FSE 2014/2020.
3. I controlli in loco di regolare esecuzione, secondo tempi, termini e modalità previsti nel Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014 - 2020, al paragrafo “Controlli di regolare esecuzione”, sono effettuati a campione dal competente Ufficio Politiche del Lavoro della regione Basilicata, anche per il tramite di altri soggetti appositamente incaricati.
4. I beneficiari dovranno fornire ogni informazione e tenere a disposizione presso le loro sedi amministrative e/o operative la documentazione amministrativa e contabile relativa all’intervento finanziato del beneficiario, per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.
5. Nel caso in cui il beneficiario risulti inadempiente all’osservanza di uno o più obblighi a suo carico, previa diffida ad adempiere, la Regione procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Articolo 14 - Revoca

1. È prevista la revoca degli incentivi nei seguenti casi:
 - presenza di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;

- mancata conservazione della posizione occupazionale incentivata per almeno 24 mesi dalla data dell'assunzione a tempo indeterminato risultante dalla comunicazione telematica obbligatoria.
- 2. In caso di dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa, intervenuti prima della scadenza dei 24 mesi dalla data dell'assunzione, il bonus è proporzionalmente ridotto sulla base dei mesi di effettivo lavoro svolto. In caso di dimissioni per giusta causa, la Regione revoca il bonus per intero e procede al recupero delle somme già erogate.
- 3. In caso di revoca o rimodulazione del bonus, il beneficiario deve restituire alla Regione, oltre alla quota capitale, gli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione del bonus alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.
- 4. Il provvedimento di revoca è adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art.10 bis della legge n.241/90.

Articolo 15 - Obblighi

1. Il beneficiario si impegna ad:
 - osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di fondi strutturali e le disposizioni del presente Avviso e ad accettare il controllo dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della regione Basilicata;
 - rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
 - assicurare la tracciabilità dei servizi erogati per ogni singolo lavoratore interessato;
 - rendere disponibile tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
 - conservare adeguatamente su supporto cartaceo e informatico tutta la documentazione inerente l'assunzione;
 - rendersi disponibile per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
 - rendere disponibili i documenti giustificativi relativi ai servizi erogati e alle spese sostenute per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
 - applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale di riferimento;
 - assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo nel rispetto della legge n.136/2010;
 - non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt.25 e 26 del d.lgs n.198/2006 accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
 - esibire la documentazione originale su richiesta della Regione;
 - fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dalla Regione tutti i dati richiesti;
 - inserire con cadenza trimestrale la dichiarazione della spesa sostenuta sul sistema informativo regionale SIRFO;
 - assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale responsabile;

- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive e in loco;
 - fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste entro i termini fissati;
 - assicurare la massima trasparenza e il rispetto del principio di pari opportunità e trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.
2. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate.

Articolo 16 - Monitoraggio, informazione e pubblicità

Il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dell'intervento è effettuato attraverso il sistema regionale in uso presso la regione Basilicata, secondo tempistiche e modalità stabilite, con strumenti di rilevazione delle informazioni di tipo quali-quantitativo²³.

Fatte salve le specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Reg. (UE) n.1303/2013 e dal Reg. (UE) n.1304/2013 e del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvati con deliberazione di Giunta regionale n.334 del 3 maggio 2017.

Si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 comporta la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.115, paragrafo 2, del Reg. (UE) n.1303 del 20/12/2013 [rif. paragrafo 3.2.1, allegato XII Reg. (UE) n.1303/2013].

I beneficiari informano i destinatari del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014 -2020.

Sui documenti prodotti per la gestione e la rendicontazione del finanziamento sono riportati il logo FSE, il raggruppamento dei loghi istituzionali (regione Basilicata, repubblica italiana e Unione Europea oltre all'indicazione del nome del Fondo Sociale Europeo e alla dicitura Unione Europea), ai sensi della D.G.R. n.1260/2016. Devono, inoltre, essere inseriti i riferimenti all'Avviso, al relativo codice CUP e al beneficiario (nome, eventuale logo, recapiti).

19

Articolo 17 - Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui la regione Basilicata venga in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti relativi al presente Avviso sono trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.

I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni sono trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo e sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa richiamata.

Il titolare del trattamento dei dati personali relativi al presente procedimento è l'Ufficio Politiche del Lavoro della regione Basilicata cui è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dall'art.7 del d.lgs. n. 196/2003.

Ai sensi del predetto art.7, l'interessato può, in particolare, accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne

²³ Le informazioni quali-quantitative riguardano età, genere, titolo di studio, mansioni e livello di inquadramento; cessazioni e relativi motivi.

ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

2. Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. I dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

3. Articolo 17 - Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il responsabile unico del procedimento è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Politiche del Lavoro - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della regione Basilicata.

Il presente Avviso, i relativi allegati e la documentazione di riferimento sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi" con le istruzioni e il manuale delle procedure per presentare la relativa candidatura. Per l'assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, è disponibile un servizio informativo dedicato.

2. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: ufficio.politiche.lavoro@cert.regione.basilicata.it.
3. Le domande più frequenti relative all'Avviso, FAQ, sono pubblicate periodicamente nella sezione del sito dedicato.

Articolo 18 - Foro competente e rinvio

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa vigente in materia.

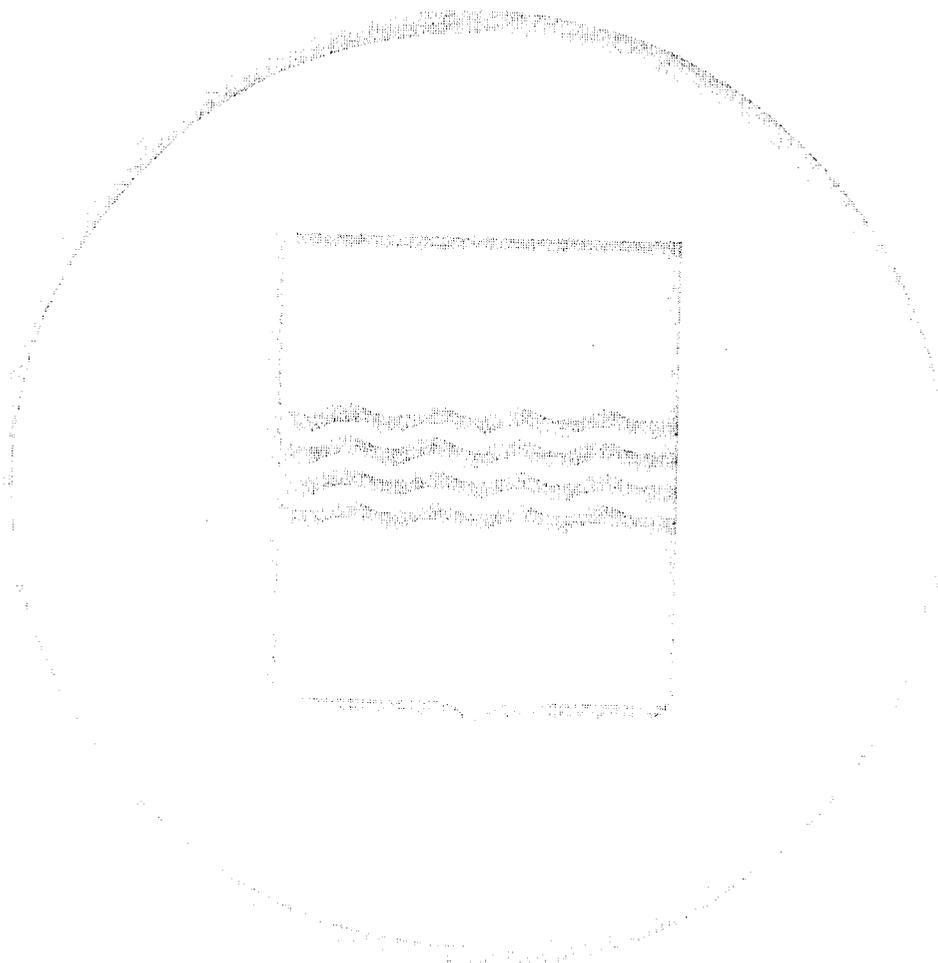
Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

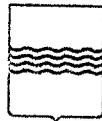
IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO





REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico #DESTINAZIONE GIOVANI

Allegati:

21

- Allegato 1 - dichiarazione sostitutiva relativa alle assunzioni effettuate e al costo salariale lordo;
- Allegato 2 - dichiarazione sostitutiva degli aiuti di stato «de minimis»;
- Allegato 3 - dichiarazione sostitutiva del giovane assunto;
- Allegato 4 -atto unilaterale di impegno;
- Allegato 5 - delega irrevocabile all'incasso;
- Allegato 6 – dichiarazione attestante il risultato formativo dell'Organismo di Formazione.

Alla Regione Basilicata
all'Ufficio Politiche del Lavoro

DICHIARAZIONE ASSUNZIONI EFFETTUATE E COSTO SALARIALE ANNUO PREVISTO
a cura dell'impresa/datore di lavoro

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 47 del decreto del Presidente Repubblica
28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto/a :

Anagrafica richiedente					
	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
Il legale rappresentante dell'impresa	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
	Codice fiscale		Partita IVA		
Dati e tipologia impresa	Piccola impresa	<input type="checkbox"/> Media impresa	<input type="checkbox"/> Grande impresa	<input type="checkbox"/>	
	Iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di..... al n. del registro delle imprese di				
	oppure professionista			iscritto	
	all'Albo/Ordine/Collegio				

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445,

Allegato 2

Alla Regione Basilicata
Ufficio Politiche del Lavoro
Via Verrastro, 8
85100 - POTENZA

DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO "DE MINIMIS"
a cura dell'impresa/datore di lavoro

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica
28 dicembre 2000, n.445

Il/La sottoscritto/a:

Anagrafica richiedente				
Il legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati e tipologia impresa	Codice fiscale	Partita IVA		
	Piccola impresa <input type="checkbox"/>	Media impresa <input type="checkbox"/>	Grande impresa <input type="checkbox"/>	
	Iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di..... al n. del registro delle imprese di oppure professionista iscritto all'Albo/Ordine/Collegio			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico:

Titolo	Estremi del provvedimento di approvazione		Pubblicato sul BURB	
	Importo totale richiesto	Numero lavoratori assunti	Tempo pieno	Tempo parziale
Avviso	€.	n.	n.	n.
		D.G.R. n. del / /	n. ordinario del / /	

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013)

PRESO ATTO

che la Commissione Europea con il proprio Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 ha stabilito:

- che l'importo massimo complessivo di aiuti pubblici "*de minimis*" che possono essere concessi a un'impresa unica¹ nell'arco di tre esercizi finanziari² - senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea - è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi³);
- che gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa;
- che gli aiuti *de minimis* possono essere cumulati (i) con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti *de minimis* a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e (ii) con gli aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* purché non superino il massimale di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);

¹ Per "impresa unica" si intende l'impresa beneficiaria e le imprese, a monte e a valle, ad essa legate da uno dei rapporti di collegamento indicati all'art.2, par. 2, del Reg. *de minimis* 1407/2013.

² Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa ed è valutato su base mobile (tenendo conto dell'esercizio finanziario in questione e dei due esercizi finanziari precedenti), come previsto dall'art.3, par.5, e dal considerando 10 del Reg. *de minimis* 1407/2013.

³ Gli aiuti *de minimis* non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di € 200.000,00, all'impresa si applica tale massimale purché sia dimostrabile che l'attività di trasporto merci su strada non tragga un vantaggio superiore a € 100.000,00

- che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti *de minimis* non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione;
- che la disciplina *de minimis* di cui al Reg. 1407/2013 non è applicabile:
 - agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura⁴ per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (Reg. 875/2007, Reg. 717/2014);
 - agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli⁵ per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (Reg. 1408/2013);
 - agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari⁶;
 - agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);

⁴ Se un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura, tuttavia, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. *de minimis* 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che le attività di pesca e acquacoltura non beneficiano di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

⁵ Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, tuttavia, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. *de minimis* 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

⁶ Se un'impresa operante nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati, tuttavia, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. *de minimis* 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati non beneficia di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

- agli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - agli aiuti "non trasparenti"⁷;
- che nel caso in cui la concessione di nuovi aiuti *de minimis* (anche solo per gli incentivi sul presente Avviso) comporti il superamento della soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare della disciplina del Reg. *de minimis* 1407/2013.

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445, sul rispetto del massimale

DICHIARA

1) in relazione alla situazione di controllo, che:

l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese

oppure

l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

[Ragione sociale e dati anagrafici (ripetere tabella se necessario)]

SEZIONE A- Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

⁷ Sono considerati "trasparenti" gli aiuti per i quali si può calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (art. 4, Reg. 1407/2013).

oppure

l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

[Ragione sociale e dati anagrafici (ripetere tabella se necessario)]

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata, inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___

2) in relazione a fusioni, acquisizioni o scissioni, che:

l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

oppure

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni.

3) in relazione alla concessione di aiuti, che:

all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

oppure

all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Amministrazione concedente	Riferimento normativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis		di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo	
1							
2							
3							
TOTALE							

4) In relazione ai settori che:

l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

oppure

l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

oppure

l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

CONSAPEVOLE

che ove intervenga una qualsiasi variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di aiuto «de minimis», rispetto a quanto contenuto nella presente dichiarazione e fino al momento della concessione dell'incentivo, è obbligata, a pena di decadenza, a darne comunicazione alla Regione;

e/o

ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presente dichiarazione, dovrà presentare una nuova dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

Luogo, data

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") , la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: - istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i Suoi dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

9. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Luogo, data, _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegati: copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario

DICHIARAZIONE
A CURA DEL LAVORATORE ASSUNTO

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 47 del decreto del Presidente Repubblica
28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ prov _____ il _____

Codice fiscale _____

Residente a _____ Cap _____ in via _____ n _____

Domicilio (se diverso dalla residenza)

Indirizzo (via, n.) _____ Cap _____ Città _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R 445/2000

- di aver preso visione dell'Avviso Pubblico #Destinazione Giovani approvato con la DGR _____
- di essere stato assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dall'impresa/datore di lavoro _____ (indicare la denominazione dell'impresa la Partita/IVA e/o Codice Fiscale) in data _____ con la qualifica _____
- orario di lavoro:
 tempo pieno
oppure
 a tempo parziale ore/settimanali
- di possedere i seguenti requisiti previsti dall'art.3 dell'A. P. #DestinazioneGiovani:
- essere residente in Basilicata;
- avere l'età di _____ compiuti

oppure

- di avere l'età di _____ compiuti ed appartenere alle categorie di cui all'art.1 della l. n.68/1999;

DICHIARA ALTRESI'

che non sussistono rapporti di parentela o di affinità entro il terzo grado o di coniugio con il datore di lavoro, titolare di ditta individuale o, in caso di società, con i soci/amministratori;

- di essere in possesso del diploma di qualifica professionale triennale
conseguito presso.....nell'anno

oppure

- di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado
conseguito presso.....nell'annoche consente l'accesso all'università;

oppure

- di essere in possesso del diploma di laurea in (specificare)
conseguito presso.....nell'anno;
- di aver conseguito¹ presso _____ in
data _____ il titolo di dottore di ricerca in _____;

Data e Luogo, _____

Firma del lavoratore assunto

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") , la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

¹ Da barrare e compilare solo se il lavoratore laureato è anche dottore in ricerca

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: - istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i Suoi dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

9. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Data e Luogo, _____

Firma del lavoratore assunto

Allegato:
documento di identità in corso di validità del firmatario

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro					
Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	
delega alla firma conferita in data					
con che tipologia di atto					

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria9);

- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018;
- il Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge n.136 del 13 agosto 2010, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la Legge 28 giugno 2012, n.92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- la Legge n.78 del 16 maggio 2014, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;
- il Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- il Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- il Decreto legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 03 settembre 2015 “Presenza d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successiva modifica n.680 del 22 giugno 2016;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l’identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del PO FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- la D.G.R. n.1260 dell’8-11-2016 con la quale sono stati approvati i Manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa” e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- la D.G.R. n.860 del 30-06-2015 riguardante l’approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale (PRA);
- la D.G.R. n.344 del 03 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
 - “Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo” che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;

- “Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione” che descrive i compiti e le procedure dell’AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- la D.G.R. n.263 del 1 marzo 2011 di presa d’atto del Vademecum per l’ammissibilità della spesa FSE 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 02-02-2009 in materia di ammissibilità delle spese e dei massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

PREMESSO che

- con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato l’Avviso pubblico relativo all’intervento denominato “#Destinazione Giovani Bonus alle imprese per l’assunzione di giovani diplomati e laureati”;
- con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata e pubblicata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento relative al suddetto Avviso pubblicata sul BURB del _____ n. _____;
- con D.G.R. n. _____ del _____, è stato approvato lo schema di atto unilaterale di impegno, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l’impegno di spesa a valere sulle risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020, Asse _____, Obiettivo Specifico _____ Azione _____;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell’articolato che segue:

Articolo 1 Oggetto dell’Atto unilaterale di impegno

1. Il presente Atto unilaterale d’impegno disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto beneficiario del/ dei bonus occupazionali e degli aiuti alla formazione concessi che, in ogni caso, saranno riconosciuti esclusivamente per l’assunzione dei giovani disoccupati ammessi a beneficio, solo per i costi ammissibili nei termini e nei limiti previsti dall’Avviso Pubblico.

Articolo 2 - Destinatari degli interventi

1. Sono destinatari degli interventi i giovani in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere una età compresa tra i 18 e i 34 anni di età;
 - b) essere residente in un comune della regione Basilicata;
 - c) essere in stato di disoccupazione, ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n.150/2015;
 - d) essere in possesso del diploma di qualifica professionale triennale, o del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o del diploma di laurea (anche triennale) e/o con dottorato di ricerca.

oppure il destinatario di cui al precedente comma 1 deve trovarsi, in conformità al Reg. (UE) n. 651/2014 in una delle seguenti condizioni:

- essere privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito;
oppure
- essere una persona con disabilità, ai sensi dell'art.1, comma 1 della legge n. 68/1999.

Articolo 3 – Obblighi del Beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto il Beneficiario si impegna a:
 - a. rispettare le disposizioni e gli adempimenti contenuti nell'Avviso Pubblico “#Destinazione Giovani”;
 - b. rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n..344/2017 “Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020”, nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito www.europa.basilicata.it/fse).
 - c. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione professionale, nonché le direttive e le istruzioni emanate dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
 - d. assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
 - e. applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale di riferimento;
 - f. assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo nel rispetto della legge n.136/2010
 - g. presentare le dichiarazioni di spesa per la realizzazione delle attività con cadenza trimestrale;
 - h. rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
 - i. assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei partecipanti;
 - j. compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario ed, in particolar modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti, accludendo eventuale documentazione fotografica dell'attività svolta, con liberatoria al trattamento dati.
 - k. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di “Informazione e pubblicità” degli interventi previste dalle disposizioni attuative e dall'Avviso, nonché attenersi alle indicazioni di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica;
 - l. informare il pubblico sul sostegno finanziario dell'Unione ottenendo esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
 - m. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...);

- n. adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni (il Beneficiario dovrà espressamente indicare quale modalità presceglie);
- o. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- p. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- q. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.) ;
- r. rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
- s. accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
- t. assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- u. attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Principio di necessità nel trattamento dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- v. consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs 196/2003, nella prima giornata di attività;
- w. assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
- x. stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
- y. accettare i controlli dell'Amministrazione regionale relativamente ai servizi oggetto della presente convenzione.
- z. accettare di fornire eventuali ulteriori report o a modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o del SIAP o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente.

Articolo 4 - Verifiche

1. La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali.
2. Il Beneficiario assume, altresì, l'obbligo di accettare e facilitare tutti controlli amministrativi e/o gestionali previsti nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del PO FSE Basilicata 2014-2020.

3. Il Beneficiario è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le assunzioni incentivate.
4. Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo.

Articolo 5 - Risorse finanziarie

1. Gli interventi programmati nell'ambito dell' Avviso Pubblico “#Destinazione Giovani Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati” sono finanziati con risorse del PO FSE 2014/2020 Basilicata -Asse 1 - Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani, e Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile.

Articolo 6 - Aspetti amministrativo-finanziari

1. La Regione eroga il bonus occupazionale secondo una delle seguenti modalità:
 - a. pagamento a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo concesso, sulla base di espressa richiesta del beneficiario con contestuale presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice richiesta, di cui risulti beneficiaria la Regione, di importo pari a quello dell'anticipo da erogare;
 - b. pagamento a saldo del 60% alla scadenza dei 24 mesi dalla data di assunzione, previa verifica del mantenimento dell'occupazione e della documentazione attestante il costo sostenuto nel periodo oggetto di rendicontazione;
oppure
 - c. pagamento sulla base di rendicontazione trimestrale previa verifica del mantenimento dell'occupazione e della documentazione attestante il costo sostenuto nel periodo oggetto di rendicontazione.
2. La Regione eroga l'importo dell'aiuto alla formazione in nome e per conto dell'impresa/datore di lavoro, a favore dell'Organismo di formazione accreditato tramite delega all'incasso, a saldo in unica soluzione, previa presentazione della documentazione di rendicontazione prevista dall'articolo 12, paragrafo 12.2 dell'Avviso.
3. Le richieste di anticipazione, le dichiarazioni di spesa e le domande di rimborso sono prodotte dal Sistema informativo SIRFO. Prima di procedere alle erogazioni l'UCO effettuerà le verifiche amministrative e a quelle gestionali previste dal SIGECO del PO FSE 2014-2020.

Articolo 7 - Clausola di esonero di responsabilità

1. Il Beneficiario è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi oggetto del presente Atto unilaterale, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni.

2. Il Beneficiario solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione degli interventi nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.
3. La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi ed ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Beneficiario e terzi, fa capo in modo esclusivo al Beneficiario, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
4. Il Beneficiario è, in ogni altro caso e comunque, tenuto a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto Unilaterale.

Articolo 8 – Risoluzione, decadenza, penali

1. Nel caso in cui il beneficiario risulti inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi a suo carico, la Regione procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate. La revoca è disposta nei casi di:
 - irregolarità amministrative o contabili che si configurino come violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
 - mancata conservazione della posizione occupazionale incentivata per almeno 24 mesi dalla data dell'assunzione a tempo indeterminato risultante dalla comunicazione telematica obbligatoria;
 - dimissioni del lavoratore per giusta causa.
1. Nel caso di dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa, intervenuti prima della scadenza dei 24 mesi dalla data dell'assunzione, il bonus è proporzionalmente ridotto sulla base dei mesi di effettivo lavoro svolto.
2. In caso di revoca o rimodulazione del bonus, il Beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione della quota capitale e della quota interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione del bonus alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del provvedimento di recupero, mediante versamento sul conto e con la causale che verrà indicata.

Articolo 9 - Rinvio

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Articolo 10 - Validità ed efficacia dell'atto unilaterale di impegno

Il presente atto ha validità e produce i suoi effetti fino all'adozione del provvedimento amministrativo finale del procedimento.

Articolo 11 - Esenzione da imposte e tasse

Il presente Atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78.

Articolo 12 - Tutela della riservatezza

1. I dati e la documentazione raccolta saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 122, paragrafo 3, del Reg. CE n. 1303/2013 e dagli artt. 8-9-10 del Regolamento CE di Esecuzione n. 1011/2014, per quanto attiene unicamente lo scambio elettronico dei dati.
2. Non dovranno essere trasmessi alla Regione dati sensibili e giudiziari, ad eccezione dei casi in cui siano espressamente richiesti dal bando in relazione ai requisiti di accesso, in quanto tale tipologia di dati non è strettamente necessaria e pertinente alla finalità di controllo della Regione. Eventuali dati sensibili e giudiziari, qualora non richiesti, contenuti nei documenti inviati alla Regione, saranno immediatamente cancellati e non trattati in alcun modo.
3. La sottoscrizione del presente Atto determina l'inclusione del Beneficiario che rappresento nell'Elenco dei Beneficiari che deve essere pubblicato dalla Pubblica Amministrazione concedente (con l'indicazione della denominazione dell'operazione e l'importo del finanziamento pubblico destinato alla medesima).
4. Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. I dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio per l'elaborazione degli indicatori richiesti

Articolo 13 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità e l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale del Beneficiario

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

II/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e data

Firma

Allegato 5

All'Organismo di Formazione
(indicare esatta denominazione e ragione sociale)

Oggetto: Avviso Pubblico #DestinazioneGiovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati - D.G.R. n. del - Aiuto alla formazione

DELEGA ALL'INCASSO

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov _____ il _____ Codice fiscale _____

Residente a _____ Cap _____ via _____ n _____

Domicilio (se diverso dalla residenza)

a _____ Cap _____ via _____ n _____

in qualità di legale rappresentante dell'azienda/datore di lavoro

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R 445/2000:

in relazione all'intervento formativo - richiesto ai sensi dell'A.P. #DestinazioneGiovani ed erogato dall'Organismo di formazione in indirizzo, accreditato in regione Basilicata; che:

Titolo intervento: _____

- ID Corso: _____ Data avvio attività: _____ Durata in ore: _____

- Numero ore previste al (data): ___ / ___ / ___ pari a (numero ore) _____

ID domanda	Destinatario dell'aiuto ¹ (cognome e nome)	Importo aiuto concesso	% frequenza	Firma leggibile del destinatario dell'aiuto
		€		

Valore complessivo dell'aiuto ²	€
--	---

¹ Ove ricorra l'ipotesi, ripetere per ogni lavoratore destinatario dell'aiuto alla formazione ai sensi dell'Ap #Destinazione giovani
² Nel caso di più lavoratori destinatari dell'aiuto indicare la somma complessiva concessa a titolo di aiuto alla formazione.

DICHIARA ALTRESI'

- **di accettare che** l'OdF in indirizzo incassi in nome e per conto proprio l'importo dell'aiuto alla formazione, a titolo di rimborso dell'iscrizione all'attività formativa;
- **di essere consapevole** che l'aiuto alla formazione non è erogato dalla Regione in caso di mancato raggiungimento della frequenza minima richiesta dall'articolo 7 dell'Avviso #Destinazione giovani.

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante

Allega:
copia del documento di identità in corso di validità del firmatario

**Dichiarazione dell'Organismo di Formazione
che ha erogato il percorso formativo**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 47 del decreto del Presidente Repubblica
28 dicembre 2000 n. 445

Oggetto: PO FSE BASILICATA 2014/2020 - Avviso pubblico #DestinazioneGiovani - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati - "Aiuto alla formazione" - Domanda di finanziamento dell'aiuto alla formazione _____ (indicare ID domanda) .

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'OdF _____

(indicare la denominazione e la ragione sociale dell'Organismo di formazione)

soggetto erogatore del percorso formativo(indicare titolo del corso e ID della domanda di aiuto.....)

Indirizzo _____ città _____ prov _____

CAP _____ num.tel/cell _____ mail _____

Codice fiscale/P.IVA _____

Estremi dell'accreditamento _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R 445/2000,

che il destinatario dell'aiuto alla formazione:

Cognome _____ Nome _____,

nato a _____ prov. _____ il _____,

residente in _____ prov. _____

Via _____ n. _____ cap. _____,



assunto dall'Azienda/datore di lavoro _____

(indicare denominazione e ragione sociale)

con la qualifica : _____

ha frequentato l'intervento formativo:

titolo _____

durata in ore _____

data inizio ____ / ____ / ____

Inizio frequenza da parte del destinatario dell'aiuto alla formazione ____ / ____ / ____

data di conclusione ____ / ____ / ____

n. ore frequentate _____ pari al _____ % delle ore di corso previste.

DICHIARA

altresi, che ricorre una delle condizioni sotto indicate:

conseguimento dell'attestato finale (specificare il titolo) _____

oppure

conseguimento della frequenza pari almeno al 70% delle ore di corso o alla maggiore percentuale richiesta _____ (specificare la percentuale)

oppure

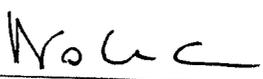
conseguimento degli apprendimenti per le seguenti Unità di Competenza previste dal percorso di formazione:

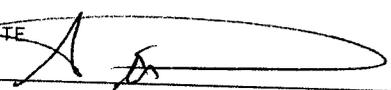
Data e Luogo

Timbro e firma del legale rappresentante

Allega: copia del documento di identità in corso di validità del firmatario

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO 

IL PRESIDENTE 

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 19.06.2018
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

